

CELEBRIAMO LA S. MESSA

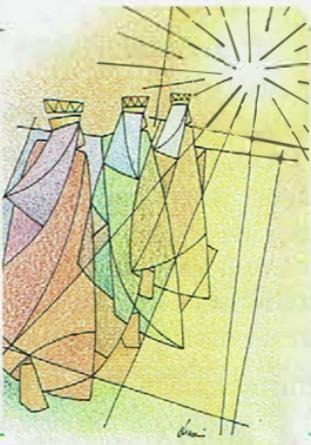
RITO AMBROSIANO

6 gennaio 2025

Epifania del Signore

Messa nel giorno

Epifania (Giacomo Luoni)



Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 131
Libro delle Vigilie, p. 63

Liturgia delle Ore

Ufficio proprio della solennità
III settimana del salterio

Giornata mondiale dell'Infanzia missionaria

Questa solennità, posta al vertice del Tempo natalizio, è festa delle genti, ma soprattutto festa della fede. È la luce della fede che ci guida a Gesù. Nel giorno della manifestazione del Signore siamo chiamati a compiere lo stesso cammino dei Magi: «Abbiamo visto la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». «Il Giubileo sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria – nella Chiesa come nella società – nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato» (Papa Francesco).

ALL'INGRESSO

Cf Ap 21,23-24

T La città celeste non è illuminata né da sole né da luna, ma le dà luce la gloria di Dio. Al suo splendore cammineranno le nazioni, e verranno i re della terra a portarle i loro tesori.

Oppure

CD 200

Adeste, fideles, laeti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem!
Natum videte Regem angelorum.

R Venite, adoremus! Venite, adoremus!
Venite, adoramus Dominum!

Æterni Parentis splendorem æternum
velatum sub carne videbimus:
Deum infantem, pannis involutum. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle carissimi, il Signore Gesù ci invita alla mensa della Parola e dell'Eucaristia: disponiamo il nostro spirito nella fede e nel pentimento, riconoscendoci tutti bisognosi della sua infinita misericordia. *(Pausa di silenzio)*

S Tu, Figlio di Dio, che ti sei manifestato nella carne: Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu, Figlio dell'uomo, che sei stato annunciato alle genti: Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Tu, Figlio unigenito del Padre,
che sei il fondamento della nostra
speranza: Kýrie, eléison.

T Kýrie, eléison.

S Dio onnipotente...

T Amen.

GLORIA *

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Oggi, o Dio di misericordia, con la venuta dei Magi, primizia delle genti lontane, i popoli tutti hai chiamato a salvezza e con lo splendore di una stella hai rivelato a noi la tua gloria; fa' che questa nuova e stupenda luce dal cielo irraggi sempre nei cuori. Per Gesù Cristo...

T Amen.

LETTURA

Is 60,1-6

Alzati, viene la tua luce; verranno da Saba portando oro e incenso.

Coloro che non rendono culto al Signore e non seguono le sue leggi e i suoi decreti vivono come immersi nelle tenebre e avvolti dalla nebbia. Rivestiti di luce e di gloria sono invece i figli di Israele che ritornano in patria dopo gli anni dell'esilio. Essi, che hanno perseverato nella prova, ora illuminano il cammino dei popoli e ricevono doni da tutte le nazioni.

Lettura del profeta Isaia

In quei giorni. Isaia disse: «Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché, ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggianti, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti. Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 71 (72)

T Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.

In canto *

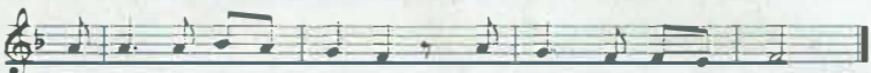


Ti-do-re-ran-no, Si-gno-re, tut-ti po-po-li del-la ter-ra.

Oppure *



Lau-da-te om-nes gen-tes, lau-da-te Do-mi-num.



Lau-da-te om-nes gen-tes, lau-da-te Do-mi-num.

L O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto. R

L Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna. E d'è domini da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra. R

L I re di Tarsis e delle isole portino tributi, i re di Saba e di Seba offrano doni. Tutti i re si prostrino a lui, lo servano tutte le genti. **R**

EPISTOLA

Tt 2,11-3,2

È apparsa la grazia di Dio, apportatrice di salvezza per tutti gli uomini.

Accogliere Gesù nel suo natale significa credere che egli è «la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini» e attendere con fiduciosa speranza la definitiva manifestazione della sua gloria. Metteremo allora in pratica i suoi insegnamenti, vivendo «con sobrietà, con giustizia e con pietà» e desiderando esercitarci in «ogni opera buona».

Lettera di san Paolo apostolo a Tito

Carissimo, è apparsa infatti la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo. Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Questo devi insegnare, raccomandare e rimproverare con tutta autorità. Nessuno ti disprezzi! Ricorda loro di essere sottomessi alle autorità che governano, di obbedire, di essere pronti per ogni opera buona; di non parlare male di nessuno, di evitare le liti, di essere mansueti, mostrando ogni mitezza verso tutti gli uomini.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Mt 2,2 (CD 33)

T Alleluia.

L Abbiamo visto la sua stella in oriente
e siamo venuti per adorare il Signore. **R**

Oppure

Rimoldi

L È venuto nel **mondo** il Salvatore: *alleluia!*
Venite tutti ad adorare il Signore: *alleluia!*

PRIMA DEL VANGELO

T A Betlemme di Giudea è nato il Salvatore; Erode si turba, il mondo è felice. Giovanni proclama sul Giordano: «Colui che mi segue, esiste prima di me».

VANGELO

Mt 2,1-12

La venuta dei Magi da oriente con oro incenso e mirra.

Il potere teme sempre ciò che non controlla. Per questo Erode «restò turbato» per le parole dei Magi e, preoccupato della propria salvezza, non riconobbe colui che lo poteva salvare. Nell'adorazione del bambino in braccio a Maria i Magi provarono «una gioia grandissima»; nel proposito di una falsa adorazione, Erode si condannò a un'infinita tristezza.

Lettura del Vangelo secondo Matteo **T Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo. Nato il Signore Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era

apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

ANNUNCIO DELLA PASQUA

Al termine della proclamazione del vangelo, si annuncia la data della Pasqua con queste o con altre simili parole:

S Si annuncia alla vostra carità, fratelli e sorelle carissimi, che, permettendo la misericordia di Dio e del Signore nostro Gesù Cristo, *il giorno 20 del mese di aprile* celebreremo con gioia la Pasqua del Signore. **T Rendiamo grazie a Dio.**

DOPO IL VANGELO

Cf Mt 2,1-2

T Nato Gesù a Betlemme di Giudea, alcuni Magi vennero da Oriente a Gerusalemme e domandavano: «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto la sua stella e siamo venuti per adorarlo».

Oppure

RN 67

Pastori e Re contemplano, *alleluia*,
il Salvator degli uomini, *alleluia, alleluia.*

R *Insieme agli angeli adoriamo il Redentore
con lieto cantico.*

PREGHIERA UNIVERSALE

S Al Signore Gesù, che si manifesta con la sua stessa luce, eleviamo con fiducia le nostre invocazioni e le nostre suppliche.

T Ascoltaci, Signore.

L Signore Gesù, testimone fedele, accresci in ogni comunità cristiana la consapevolezza di essere «Chiesa dalle genti», chiamata ad aprirsi all'accoglienza e a un'autentica fraternità: ti preghiamo. **R**

L Signore Gesù, Re di giustizia, ascolta il grido di dolore dell'umanità, infondi negli animi il desiderio del bene, concedi pace e serenità ai nostri giorni: ti preghiamo. **R**

L Signore Gesù, pienezza di vita, accompagna il cammino di ogni uomo e ogni donna, ed esaudisci il desiderio di quanti cercano il senso della propria esistenza: ti preghiamo. **R**

L Signore Gesù, splendore del Padre, irradia nei cuori l'abbondanza della tua gioia e donaci di adorarti sempre con tutto il nostro essere: ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE LITURGIA DELLA PAROLA

S Oggi hai svelato, Padre, alle genti, convocate dalla luce di una stella, il tuo Figlio unigenito; ora che già ti abbiamo conosciuto nella fede, guidaci tu benignamente alla contemplazione aperta della tua sovrana bellezza. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S La festa di oggi ci invita a contemplare, o Dio, il mistero della tua condiscendenza; accogli con bontà il sacrificio di lode che ti offriamo celebrando gli inizi della nostra vocazione alla salvezza e la manifestazione al mondo di Cristo Signore. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Cominciando dalla sua nascita prodigiosa il tuo Verbo rivela al mondo la tua potenza divina con segni molteplici: la stella guida dei Magi, l'acqua mutata nel vino e, al battesimo del Giordano, la proclamazione del Figlio di Dio. Da queste chiare manifestazioni salvifiche fulgidamente è apparsa ai nostri occhi la tua volontà di donarti nel tuo Figlio amatissimo. Egli è la via che conduce alla gioia perenne, la verità che ci immerge nella luce divina, la fonte inesauribile della vita vera. Per la crescente rivelazione della tua gloria, ci uniamo felici agli angeli e ai santi nell'inno di lode:

T Santo... ☩

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

T Ecco il giorno splendido in cui il Salvatore del mondo si è rivelato; i profeti lo annunciarono e gli angeli lo adorarono cantando. Vedendo la sua stella, i Magi furono pieni di grande gioia e accorsero con i loro doni. Un giorno santo è brillato per noi. Venite, o popoli, e adorate Cristo Signore.

☩ *ire*

CD 188 e CD 189

Con i Magi camminiamo, per conoscere il mistero; le parole sono stelle, al Signore guidano.

ALLA COMUNIONE

T Oggi la Chiesa si unisce al celeste suo sposo che laverà i suoi peccati nell'acqua del Giordano. Con i loro doni accorrono i Magi alle nozze del Figlio del Re, e il convito si allietta di un vino mirabile. Giovanni battezza il Salvatore, il soldato il suo Re, il servo il proprio Signore. Stupisce l'acqua del Giordano e la colomba dello Spirito ne dà attestazione. Nei nostri cuori risuona la voce del Padre che rivela a Giovanni il Salvatore: «Questi è il Figlio che amo: ascoltate la sua parola».

Oppure

CD 129

Il cielo narra la tua gloria, le stelle parlano di te, la notte e il giorno senza fine ritmano il loro canto a te.

R Padre, rendiamo grazie a te,
perché riveli la tua gloria
a chi ti cerca in umiltà.

Tu hai parlato a noi, Signore, la tua parola è verità, come una lampada rischiarò i passi dell'umanità. **R**

La tua parola scese in terra, il Verbo carne diventò, pose la tenda in mezzo a noi, e la tua gloria ci svelò. **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

La tua luce dall'alto, o Dio, ci guidi in ogni passo della vita e ci doni di penetrare con sguardo puro e con cuore libero il mistero di cui ci hai reso partecipi. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

26 gennaio: Giornata diocesana della Famiglia

“Famiglia: pensare la pace, cercare la pace, operare per la pace”. Il titolo che imposta il tema della Giornata è ricavato da un passaggio della Proposta pastorale di quest'anno dell'Arcivescovo. L'ambito è quello dell'educazione alla pace, cui ogni comunità familiare è chiamata con la propria peculiare e coerente missione di “proporre una visione del mondo, della storia, delle persone che ispiri l'opera di riconciliazione tra i popoli, che offra motivazioni convincenti per edificare la coscienza e le opere della fraternità”. Ogni Comunità declina la Festa con celebrazioni, tradizioni e iniziative proprie. Info e sussidi su www.chiesadimilano/famiglia.it

Marco Gibelli (a cura di)

Per infiammare ogni cosa

Famiglie missionarie a km zero in ascolto dello Spirito

pp. 128 - € 17,00

Si diffonde l'esperienza delle Famiglie missionarie a km zero. Parlano i protagonisti di un'esperienza che da dieci anni porta un “fuoco” nelle comunità, disegnando un volto nuovo di Chiesa fatto di relazioni fraterne e condivisione tra le diverse vocazioni.



ANCORA s.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora - Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it

LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 3 - Anno 40 - Direttore Responsabile G.B. Magoni - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,046 - Stampato su carta riciclata.

Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 19-6-2024, C. Azzimonti Vic. ep.